

PROCIV- ARCI CALABRIA O.D.V.

*ASSOCIAZIONE REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE
TUTELA AMBIENTALE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE*



STATUTO

*Sede legale pro tempore: C/o Prociv Cortale sita in Cortale (CZ) 88020 – Via Sen. Todaro Snc
Codice Fiscale 92019950796 - e-mail: calabria@procivarci.it – PEC: procivarcicalabria@pec.it*

INDICE

TITOLO I - FONDAZIONE, SEDE E DURATA

Art. 1	Fondazione	pag. 3
Art. 2	Sede e durata	

TITOLO II - PRINCIPI FONDAMENTALI, FINALITA' E ATTIVITA'

Art. 3	Principi fondamentali dell'Associazione	pag. 4
Art. 4	Finalità dell'Associazione	
Art. 5	Attività delle Organizzazioni affiliate	

TITOLO III – ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Art. 6	Adesione all'Associazione	pag. 6
Art. 7	Modalità di adesione	
Art. 8	Diritti e doveri delle Organizzazioni affiliate	
Art. 9	Perdita della qualità di Organizzazione affiliata	
Art. 10	Decadenza, recesso ed esclusione	

TITOLO IV – ARTICOLAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 11	Articolazioni territoriali dell'Associazione	pag. 9
Art. 12	Organizzazioni di base	
Art. 13	Coordinamento locale	

TITOLO V - ORGANI STATUTARI

Art. 14	Organi della Prociv-Arci Calabria	pag. 10
Art. 15	L'Assemblea regionale	
Art. 16	Il Consiglio Direttivo regionale	
Art. 17	Il Presidente regionale	
Art. 18	Il Vice Presidente	
Art. 19	Il Segretario regionale	
Art. 20	Il Cassiere	
Art. 21	L'Organo di controllo	
Art. 22	Gratuità delle cariche statutarie	
Art. 23	Convocazione degli organi statutarie	
Art. 24	Validità delle deliberazioni degli organi statutarie	
Art. 25	Decadenza dagli organi dell'Associazione	
Art. 26	Revoca degli amministratori o del componente dell'Organo di controllo	
Art. 27	Rinnovo degli organi statutarie	

TITOLO VI - GESTIONE DEL PATRIMONIO E BILANCIO

Art. 28	Patrimonio dell'Associazione	pag. 15
Art. 29	Fonti di finanziamento	
Art. 30	Esercizio finanziario e bilancio	

TITOLO VII – ADESIONE A PROCIV-ARCI NAZIONALE

Art. 31	Adesione a Prociv-Arci nazionale	pag. 16
Art. 32	Patti federativi, accordi di cooperazione o di partecipazione	

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33	Scioglimento dell'Associazione	pag. 17
Art. 34	Norme finali	

TITOLO I

FONDAZIONE, SEDE E DURATA

Art. 1 (Fondazione)

1. Il presente Statuto disciplina l'Associazione denominata "Prociv Arci Comitato Regionale Calabria Associazione dei Volontari per la Protezione Civile, Tutela Ambientale ed Educazione alla Salute", fondata in Lamezia Terme (CZ) il 10/02/2007 in seguito denominata brevemente PROCIV – ARCI CALABRIA, atto costitutivo registrato in Lamezia Terme (CZ) il 13/03/2007 al numero 560 serie 3.
2. L'Associazione PROCIV - ARCI CALABRIA, si configura quale Organizzazione di Volontariato, ai sensi degli artt. 32 e seguenti del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore", nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. L'Associazione PROCIV - ARCI CALABRIA, adotta la qualifica e l'acronimo O.D.V. nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza, in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.
4. La PROCIV - ARCI CALABRIA O.D.V. è un'Associazione regionale di coordinamento delle Organizzazioni affiliate alla PROCIV ARCI NAZIONALE aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione CALABRIA, che svolgono le attività di cui al successivo art. 5.
5. La PROCIV - ARCI CALABRIA O.D.V. così come ogni sua articolazione locale, è un'Associazione apartitica e aconfessionale ed opera con autonomia statutaria e gestionale.

Art. 2 (Sede e durata)

1. L'Associazione PROCIV - ARCI CALABRIA O.D.V. ha la propria sede legale pro tempore presso la sede dell'Associazione cui aderisce il Presidente in Carica ed è costituita a tempo indeterminato.

TITOLO II

PRINCIPI FONDAMENTALI, FINALITA' E ATTIVITA'

Art. 3

(Principi fondamentali dell'Associazione)

1. La PROCIV - ARCI CALABRIA, attraverso la partecipazione delle Organizzazioni affiliate intende contribuire allo sviluppo della collettività per l'affermazione dei valori della solidarietà e del progresso sociale; pertanto i suoi principi ispiratori sono quelli della libertà, della pace e della democrazia, nel rispetto dei contenuti della Costituzione della Repubblica Italiana.
2. La PROCIV - ARCI CALABRIA ripudia ogni discriminazione e riconosce pari dignità a uomini e donne, senza distinzione di razza, di lingua, di religione, di età, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
3. La PROCIV - ARCI CALABRIA si oppone contro ogni forma di emarginazione, discriminazione, sopraffazione, razzismo, forzata omologazione culturale, genocidio, e contro ogni forma di violenza che possa ledere il diritto degli individui e dei popoli; si adopera per la preservazione della pace, del diritto alla vita, della salute e della tutela dell'ambiente.
4. La PROCIV - ARCI CALABRIA riconosce l'elevato valore sociale del Volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento dei fini statuari.
5. La PROCIV - ARCI CALABRIA individua nel metodo associativo e nell'auto - formazione, gli strumenti per la costruzione di un sistema di protezione civile, di tutela ambientale ed educazione alla salute.

Art. 4

(Finalità dell'Associazione)

1. Le finalità principali di PROCIV - ARCI CALABRIA sono:
 - a) lo svolgimento di attività di Protezione Civile ed in particolare, l'effettuazione di interventi di soccorso in occasione di pubbliche calamità o disastri, nonché in casi di privato infortunio;
 - b) lo svolgimento di attività di antincendio boschivo;
 - c) lo svolgimento di attività socio – sanitaria;
 - d) la promozione e la salvaguardia del territorio locale;
 - e) la collaborazione con Enti ed Istituzioni per lo svolgimento di servizi rivolti alla collettività anche in occasione di eventi e manifestazioni civili, religiose, ludico o sportive.
 - f) Lo svolgimento di attività di formazione dei volontari;
 - g) Lo svolgimento di pratiche di divulgazione delle norme di prevenzione e di attuazione delle regole della protezione civile.
2. L'Associazione si propone altresì di valorizzare il patrimonio forestale, promuovere la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e la salute delle popolazioni.
3. La PROCIV - ARCI CALABRIA persegue le proprie finalità attraverso le Organizzazioni affiliate, regolarmente costituite su scala regionale o locale, alle quali riconosce pari dignità, autonomia statutaria e gestionale.
4. La PROCIV - ARCI CALABRIA è un'Associazione autonoma e pluralistica che si avvale in modo prevalente e determinante delle prestazioni volontarie e gratuite dei Soci Volontari delle Organizzazioni affiliate, nel prestare la propria opera in attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso di pubbliche calamità sul territorio regionale, nazionale ed estero.

5. La PROCIV - ARCI CALABRIA può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

Art. 5
(Attività delle Organizzazioni affiliate)

1. La PROCIV - ARCI CALABRIA supporta, coordina e promuove le proprie Organizzazioni affiliate che espletano le attività previste dall'art. 5, comma 1, lettere a), b), c), e), f), i), l), n), o), r), u), v), w), x), y) e z) del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. che in particolare svolgono:
- a) interventi e servizi sociali;
 - b) interventi e prestazioni sanitarie;
 - c) prestazioni socio - sanitarie;
 - d) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
 - e) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
 - f) formazione extra - scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
 - h) cooperazione allo sviluppo;
 - i) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
 - j) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - k) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
 - l) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
 - m) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi ed i gruppi di acquisto solidale;
 - n) cura di procedure di adozione internazionale;
 - o) protezione civile;
 - p) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
2. La PROCIV - ARCI CALABRIA, può inoltre svolgere, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D.Lgs. n. 117/2017.

TITOLO III

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Art. 6

(Adesione all'Associazione)

1. Possono aderire all'Associazione PROCIV - ARCI CALABRIA le Associazioni di volontariato, le altre Organizzazioni del Terzo Settore il cui Statuto sia conforme alla vigente legge ed i Gruppi Comunali, costituiti da almeno dieci (10) persone, che condividono i fini del presente Statuto e si impegnano a perseguire i valori ed i principi espressi nello stesso.
2. L'adesione delle Organizzazioni avverrà dopo aver espletato le formalità previste dal presente Statuto, dall'eventuale Regolamento di esecuzione e dalle deliberazioni del Consiglio Direttivo regionale.

Art. 7

(Modalità di adesione)

1. La qualità di Organizzazione affiliata si acquisisce presentando la richiesta scritta di adesione alla Presidenza regionale su apposita modulistica e versando la prevista quota annuale di adesione e comunque nel rispetto di tutto quanto determinato dall'associazione nazionale; una volta accolta l'accettazione dell'adesione dovrà essere comunicata entro trenta (30) giorni all'Organizzazione richiedente, la quale verrà inserita nell'apposito libro delle affiliate.
2. Il Consiglio Direttivo regionale è l'organo competente alla valutazione della richiesta di adesione, previa verifica dei requisiti dell'Organizzazione richiedente.
3. Il Consiglio Direttivo regionale deve motivare la deliberazione di eventuale rigetto della domanda di ammissione e comunicarla per iscritto, a cura del Presidente, entro trenta (30) giorni al legale rappresentante dell'Organizzazione richiedente. L'Organizzazione che ha inoltrato la domanda può, entro sessanta (60) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea regionale, che dovrà deliberare nella prima seduta utile.
4. Il numero delle Organizzazioni affiliate a PROCIV - ARCI CALABRIA è illimitato.

Art. 8

(Diritti e doveri delle Organizzazioni affiliate)

1. Tutte le Organizzazioni affiliate hanno uguali diritti e uguali doveri nei confronti dell'Associazione PROCIV - ARCI CALABRIA.
2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascuna Organizzazione affiliata di recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta inviata al Presidente, almeno trenta (30) giorni prima.
3. La quota di adesione a carico delle affiliate, annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo regionale, è intransmissibile, non è frazionabile, né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di affiliata.
4. Le Organizzazioni affiliate hanno il diritto a:
 - a) concorrere all'elaborazione del programma e partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
 - b) partecipare nella persona del legale rappresentante o suo delegato, alle assemblee, il quale ha diritto di voto, di eleggere ed essere eletto alle cariche statutarie;
 - c) prendere visione di tutti gli atti dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia, formulando espressa richiesta al Presidente.

5. Le Organizzazioni affiliate hanno il dovere di:
- a) osservare lo Statuto, gli eventuali Regolamenti e le deliberazioni degli organi statutari;
 - b) versare la quota annuale di adesione;
 - c) far prestare ai propri Volontari la loro opera di volontariato in modo personale, spontaneo e gratuito nel pieno rispetto delle leggi vigenti;
 - d) formare i propri volontari impiegati nelle emergenze ed informarli dei rischi, secondo le vigenti norme sulla sicurezza;
 - e) far mantenere ai propri volontari un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione regionale e dei suoi organi.

Art. 9 **(Perdita della qualità di Organizzazione affiliata)**

1. La perdita della qualità di Organizzazione affiliata avviene per:
 - a) decadenza;
 - b) recesso;
 - c) esclusione.
2. L'Organizzazione affiliata decade in caso di scioglimento della stessa, o per mancato pagamento della quota di adesione annuale entro i termini previsti.
3. L'Organizzazione decaduta non potrà utilizzare il nome, il simbolo ed ogni altro riferimento riconducibile a PROCIV - ARCI CALABRIA, dovrà entro trenta (30) giorni dalla comunicazione di recesso, restituire tutti i beni di proprietà di PROCIV - ARCI CALABRIA, detenuti a qualsiasi titolo.
4. Qualora l'Organizzazione decaduta a qualsiasi titolo abbia membri con incarichi in un organo dell'Associazione PROCIV - ARCI CALABRIA, il componente decadrà automaticamente poiché espressione di una Organizzazione non più affiliata.
5. Il recesso non manleva l'Organizzazione affiliata dalle obbligazioni assunte precedentemente alla data di decadenza.
6. L'Organizzazione perde la qualità di affiliata per dichiarazione di esclusione, in caso di:
 - a) gravi violazioni dello Statuto, del Regolamento o degli atti deliberati dagli organi di PROCIV - ARCI CALABRIA;
 - b) atti lesivi o denigratori dell'immagine dell'Associazione;
 - c) per azioni illegittime o comportamenti censurabili durante l'attività dei propri volontari;
 - d) per aver procurato danni a popolazioni, o a singole persone, colpite da calamità, ove abbia agito senza autorizzazione del Presidente, salvo i casi di estrema urgenza.

Art. 10 **(Decadenza, recesso ed esclusione)**

1. Il Consiglio Direttivo regionale è l'organo competente a deliberare la perdita della qualità di Organizzazione affiliata.
2. Il Consiglio Direttivo regionale delibera la perdita della qualità di Organizzazione affiliata, previa contestazione degli addebiti e sentito il legale rappresentante dell'Organizzazione interessata. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata o altro mezzo legalmente valido, entro trenta (30) giorni all'Organizzazione interessata, che potrà ricorrere entro sessanta (60) giorni al Consiglio Direttivo regionale; in tal caso il Presidente deve provvedere alla

convocazione della riunione entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta e la seduta deve essere tenuta entro trenta (30) giorni dalla convocazione.

3. Qualora la richiesta di revoca del provvedimento, non sia accolta, il legale rappresentante dell'Organizzazione ha diritto di chiedere la costituzione del Collegio arbitrale per dirimere la controversia.
4. Il Collegio arbitrale sarà composto da tre membri:
 - a) un componente nominato dal Presidente del Consiglio Direttivo Regionale;
 - b) un componente nominato dal Presidente dell'Organizzazione esclusa;
 - c) un componente nominato di comune accordo tra i primi due.
5. Il Collegio arbitrale dovrà nominare al proprio interno il Presidente dello stesso.
6. Il Collegio arbitrale decide a maggioranza individuando le eventuali responsabilità in relazione ai fatti contestati e, se ritiene fondate le motivazioni del ricorrente, ingiunge al Presidente del Consiglio Direttivo regionale la revoca del provvedimento adottato.
7. L'Organizzazione esclusa, in caso di rigetto del ricorso, può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei (6) mesi dal giorno in cui gli è stato notificato il provvedimento.
8. Le Organizzazioni affiliate, che abbiano receduto o siano state escluse o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

TITOLO IV

ARTICOLAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 11

(Articolazioni territoriali dell'Associazione)

1. La PROCIV - ARCI CALABRIA è composta da:
 - a) Associazioni di volontariato, altre Organizzazioni del Terzo Settore e Gruppi Comunali aderenti a Prociv Arci;
 - b) Organi di Direzione regionale.

Art. 12

(Organizzazioni di base)

1. Le Associazioni di volontariato, le altre Organizzazioni del Terzo Settore ed i Gruppi Comunali, sono i principali soggetti dell'iniziativa politica di PROCIV - ARCI CALABRIA, cui spetta il compito del loro coordinamento; la loro adesione è subordinata al rispetto delle disposizioni statutarie, dei regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi di PROCIV - ARCI CALABRIA.
2. L'adesione dell'Organizzazione di base è subordinata altresì all'esistenza nel proprio Statuto di quelle norme e principi inderogabili che sono il fondamento etico e morale di PROCIV - ARCI CALABRIA quali:
 - a) l'assenza di fini di lucro;
 - b) la struttura democratica;
 - c) la partecipazione e la collegialità;
 - d) la trasparenza amministrativa;
 - e) l'uguaglianza dei diritti per tutti gli associati;
 - f) la gratuità delle cariche statutarie e delle prestazioni degli aderenti;
 - g) il divieto di ripartire l'eventuale avanzo di amministrazione tra i Soci aderenti.
3. Lo Statuto dell'Organizzazione di volontariato deve essere inviato all'Associazione regionale per la valutazione della conformità dello stesso; la stessa disposizione si applica anche nel caso di successive modificazioni.
4. Una volta ottenuta l'approvazione dello statuto l'Organizzazione di base potrà richiedere il rilascio dell'Attestato di adesione.
5. Le Organizzazioni aderenti possono essere costituite con atto pubblico o con scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate.

Art. 13

(Coordinamento locale)

1. Il Coordinamento locale (di tipo provinciale) è previsto per rappresentare almeno quattro (4) Organizzazioni di base nell'ambito della stessa provincia o Città Metropolitana e sarà eventualmente costituito con deliberazione del Consiglio direttivo regionale.
2. Il Coordinamento locale supporta l'Associazione regionale sul proprio territorio; valorizza l'insediamento associativo, promuove la costituzione e l'adesione di nuove Organizzazioni e rappresenta l'Associazione regionale nei confronti di Enti Locali, Istituzioni, organizzazioni sociali e politiche presenti nel proprio ambito territoriale, quando l'Associazione regionale non potrà essere presente.
3. La struttura locale assume le relative responsabilità di controllo e di indirizzo verso le strutture di base e ne controlla il rispetto dei principi statutari e vigila sulla corretta gestione dei rapporti dell'Associazione con i propri associati.

TITOLO V

ORGANI STATUTARI

Art. 14

(Organi della PROCIV - ARCI Calabria)

1. Gli organi statutari dell'Associazione PROCIV - ARCI CALABRIA sono:
 - a) l'Assemblea regionale;
 - b) il Consiglio Direttivo regionale;
 - c) il Presidente regionale;
 - d) l'Organo di controllo (eventuale).
2. I componenti degli organi statutari di cui al comma precedente, lettere b), c), e d) restano in carica quattro (4) anni, i membri uscenti possono essere nuovamente eletti.
3. Il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo rispondono della veridicità delle loro attestazioni ed adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario; devono inoltre conservare la riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Art. 15

(L'Assemblea regionale)

1. Le Organizzazioni aderenti partecipano all'Assemblea regionale ed esprimono il diritto di voto tramite il loro legale rappresentante o suo delegato.
2. L'Assemblea regionale deve essere convocata in sessione ordinaria, almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile, per:
 - a) l'approvazione del Bilancio Consuntivo;
 - b) l'approvazione del Bilancio di Previsione ed i programmi generali dell'Associazione.
3. L'Assemblea regionale potrà altresì essere convocata in sessione straordinaria per:
 - a) deliberare le modifiche dello Statuto dell'Associazione;
 - b) deliberare l'approvazione e la modifica del Regolamento;
 - c) deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio;
 - d) deliberare eventuale trasformazione, scissione o fusione dell'Associazione;
 - e) deliberare la revoca di uno o più componenti del Consiglio Direttivo regionale, o dell'eventuale componente dell'Organo di controllo;
 - f) deliberare su ogni altro argomento che ad essa verrà sottoposto.
4. L'Assemblea regionale sarà convocata ogni quattro (4) anni con il compito di:
 - a) approvare le linee programmatiche dell'Associazione per il successivo quadriennio;
 - b) eleggere, determinandone il numero, i componenti del Consiglio Direttivo regionale;
 - c) eleggere, eventualmente, il componente dell'Organo di controllo.
5. L'Assemblea regionale deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un terzo delle Organizzazioni affiliate; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro venti (20) giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta (30) giorni dalla convocazione.
6. Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo regionale non hanno diritto di voto.
7. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutte le Organizzazioni affiliate.

Art. 16
(Il Consiglio Direttivo regionale)

1. Il Consiglio Direttivo regionale è l'organo di gestione politico - amministrativa dell'Associazione e svolge la funzione di coordinamento della stessa.
2. Il Consiglio Direttivo regionale è composto da 5 membri eletti dall'Assemblea oltre che da 5 membri rappresentanti le province della Regione Calabria, quindi un totale di 10 membri oltre al Presidente, le votazioni si tengono ogni 4 anni a norma del regolamento elettorale. Il rappresentante espressione della provincia sarà designato dal coordinamento provinciale, se presente, o comunque dalle associazioni aderenti della provincia secondo quanto previsto dal regolamento.
3. Il Consiglio Direttivo regionale ha il compito di:
 - a) attribuire, su proposta del Presidente, la delega a Vice Presidente, a segretario, a tesoriere e tutte deleghe di settore;
 - b) applicare le decisioni dell'Assemblea regionale;
 - c) approvare la proposta di Bilancio Consuntivo e Preventivo e del programma annuale di attività da sottoporre all'approvazione finale dell'Assemblea regionale;
 - d) convocare l'Assemblea regionale in sessione ordinaria o straordinaria;
 - e) verificare la costituzione e l'effettivo funzionamento delle strutture periferiche dell'Associazione;
 - f) nominare, eventualmente, un Presidente Onorario;
 - g) a quant'altro necessario per il normale svolgimento delle attività dell'associazione.
4. Il Consiglio Direttivo regionale può essere convocato anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti.
5. In caso di dimissioni, recesso, esclusione o decadenza dalla qualità di socio dei membri del Consiglio Direttivo regionale, essi devono essere sostituiti con i primi dei non eletti. Il nuovo membro resterà in carica per il periodo di tempo di vigenza del Consiglio. In caso di decadenza per qualsiasi motivo di un numero di consiglieri superiore alla metà, il Presidente dovrà convocare l'Assemblea regionale per indire nuove elezioni.

Art. 17
(Il Presidente regionale)

1. Il Presidente regionale ha la legale rappresentanza dell'Associazione, ne esercita il coordinamento politico, sottoscrive atti e convenzioni per il perseguimento degli scopi statuari e può stare altresì in giudizio per la tutela degli interessi morali e materiali della stessa.
2. Il Presidente regionale presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea regionale dei quali ne coordina l'attività, ne convoca le sedute, predisponendo altresì l'ordine del giorno.
3. Il Presidente regionale con propria ordinanza, per gravi ed urgenti motivi, ha facoltà di adottare, sempre in caso d'urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno; dovrà in ogni caso riferirne al Consiglio Direttivo, nella prima seduta utile, che dovrà deliberare la conferma del provvedimento, pena la decadenza dello stesso.

Art. 18
(Il Vice Presidente Vicario)

1. Il Vice Presidente Vicario ha il compito di coadiuvare il Presidente regionale nei suoi compiti e di sostituirlo in caso di assenza o impedimento temporaneo o su delega motivata assumendone temporaneamente le funzioni.

Art. 19
(Il Segretario regionale)

1. Il Segretario regionale incaricato dal Consiglio Direttivo, che dovrà essere in possesso di adeguate professionalità ed ha il compito di:
 - a) inviare, su richiesta del Presidente, le convocazioni dell'Assemblea regionale;
 - b) redigere e conservare agli atti i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo regionale e dell'Assemblea;
 - c) curare la corrispondenza e tutti gli atti di ordinaria amministrazione;
 - d) conservare agli atti i verbali delle sedute dell'eventuale Organo di controllo economico e finanziario.

Art. 20
(Il Tesoriere)

1. Il Tesoriere dell'Associazione incaricato dal Consiglio Direttivo, ferme restando le prerogative del Presidente, è responsabile della gestione contabile dell'Associazione, della tenuta dei relativi registri, della registrazione delle scritture e della predisposizione delle bozze del Bilancio Consuntivo e Preventivo da sottoporre inizialmente all'approvazione del Consiglio Direttivo ed in seguito all'Assemblea regionale per l'approvazione nei termini previsti dal presente Statuto.
2. Il Cassiere provvede al pagamento delle spese, all'incasso delle entrate e gestisce la tenuta dei conti correnti e della cassa, provvede altresì ai rimborsi delle spese anticipate dai componenti del Consiglio Direttivo e regolarmente documentate secondo le vigenti norme fiscali.

Art. 21
(L'Organo di controllo)

1. L'Organo di controllo è un organismo statutario monocratico di controllo economico e finanziario dell'Associazione, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs n. 117/2017, è eletto dall'Assemblea Regionale, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, anche fra persone estranee all'Associazione, ed ha il compito di:
 - a) controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del Bilancio Consuntivo alle scritture contabili e redigere annualmente una relazione da allegare allo stesso, da sottoporre all'Assemblea Regionale;
 - b) controllare ed esprimere pareri di legittimità sugli atti di natura contabile e patrimoniale dell'Associazione;
 - c) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Il componente dell'Organo di controllo economico e finanziario può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di verifica e, a tal fine, può chiedere agli amministratori chiarimenti sull'andamento della gestione o su determinati affari.
3. Il componente dell'Organo di controllo non dovrà essere componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione ed ha diritto di partecipare alle sedute dell'Assemblea Regionale.
4. In caso di mancata nomina dell'Organo di controllo, sarà competente l'Organo di controllo nazionale.

Art. 22
(Gratuità delle cariche statutarie)

1. Le cariche statutarie, ad eccezione di quella del componente dell'Organo di controllo di cui all'art. 30, comma 2 del D. Lgs n. 117/2017, sono ricoperte a titolo gratuito salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate per l'espletamento delle stesse, secondo le vigenti norme fiscali.

Art. 23
(Convocazione degli organi statutarie)

1. La convocazione degli organi statutarie, in armonia con i principi di trasparenza, deve avvenire sulla base di modi e tempi che ne consentano la più ampia partecipazione dei componenti.
2. Le convocazioni dell'Assemblea regionale devono essere effettuate mediante avviso scritto inviato con lettera raccomandata o mediante mezzo telematico (e-mail o pec) da recapitarsi ai legali rappresentanti delle Organizzazioni affiliate almeno dieci (10) giorni prima della data dell'adunanza contenente ordine del giorno, luogo, data e orario per la prima e la seconda convocazione; contestualmente dovrà avvenire la pubblicazione da affiggersi all'albo della sede legale, è consentita convocazione urgente stessi mezzi con tre (3) giorni di preavviso.
3. Le convocazioni del Consiglio Direttivo regionale devono essere effettuate mediante avviso scritto inviato con lettera raccomandata o mediante mezzo telematico (e-mail o pec) da recapitarsi ai membri dello stesso, almeno cinque (5) giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario; contestualmente dovrà avvenire la pubblicazione da affiggersi all'albo della sede legale, è consentita convocazione urgente stessi mezzi con un (1) giorno di preavviso.
4. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i componenti.

Art. 24
(Validità delle deliberazioni degli organi statutarie)

1. Le deliberazioni adottate dagli organi statutarie per essere valide, di norma, devono essere approvate a maggioranza assoluta dei presenti, a parità di consensi la deliberazione non è adottata, nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti; e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.
2. L'Assemblea regionale è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno delle Organizzazioni affiliate; in seconda convocazione, da tenersi almeno ventiquattro (24) ore dopo, è validamente costituita la seduta qualunque sia il numero delle Organizzazioni intervenute o rappresentate in forma scritta; non è consentito esprimere più di una delega.
3. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie, la revoca di uno o più componenti del Consiglio Direttivo o del componente dell'Organo di controllo e per i punti di cui al precedente art. 15, comma 3 è necessaria la presenza, in prima convocazione, della maggioranza delle Organizzazioni aderenti ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio o per delega ed in seconda convocazione il voto favorevole dei due terzi dei presenti.
4. Le riunioni del Consiglio Direttivo regionale sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti, non è consentito esprimere alcuna delega.
5. Il voto per l'elezione degli organi statutarie ed ogni qualvolta si tratti di persone deve avvenire a scrutinio segreto.

6. Le sedute degli organi statutari, qualora ne ricorra la necessità, si potranno tenere anche con supporti o strumenti informatici per la “video conferenza”.

Art. 25
(Decadenza dagli organi dell'Associazione)

1. I componenti degli organi dell'Associazione decadono dalla carica, nei seguenti casi:
 - a) quando intervengono a discussioni o deliberazioni o prendono parte ad atti e provvedimenti concernenti interessi loro o dei parenti fino al quarto grado, od affini fino al terzo, o interessi di enti, associazioni o società di cui avessero la rappresentanza;
 - b) quando, senza giustificato motivo, non intervengono per tre (3) sedute ordinarie consecutive del Consiglio Direttivo;
 - c) quando subordinano, in tutto o in parte, l'attività, l'assistenza ed il soccorso ad atti, pratiche o dichiarazioni concernenti in qualsiasi modo ed in qualsiasi senso la religione o la politica di partito.

Art. 26
(Revoca degli amministratori o del componente dell'Organo di controllo)

1. La revoca di uno o più componenti del Consiglio Direttivo regionale o dell'eventuale componente dell'Organo di controllo per gravi violazioni delle norme previste dal presente Statuto o dalle leggi vigenti è deliberata dall'Assemblea Regionale, convocata in sessione straordinaria.

Art. 27
(Rinnovo degli organi statutari)

1. Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, provvederà a convocare l'Assemblea Regionale per eleggere i nuovi organi statutari entro la scadenza prevista.
2. La procedura per il rinnovo degli organi dell'Associazione è disciplinata dall'eventuale Regolamento.

TITOLO VI
GESTIONE DEL PATRIMONIO E BILANCIO

Art. 28
(Patrimonio dell'Associazione)

1. Il patrimonio dell'Associazione, che non potrà mai essere ripartito fra le Organizzazioni affiliate, è costituito da:
 - a) beni mobili ed immobili;
 - b) titoli pubblici e privati;
 - c) lasciti o donazioni, purché accettati dal Consiglio Direttivo regionale.

Art. 29
(Fonti di finanziamento)

1. Le fonti di finanziamento dell'Associazione destinate al raggiungimento degli scopi statutarî sono:
 - a) quote di adesione delle Organizzazioni affiliate;
 - b) contributi erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi i rimborsi derivanti da convenzioni;
 - c) entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
 - d) erogazioni liberali delle Organizzazioni affiliate o di terzi;
 - e) rendite patrimoniali;
 - f) donazioni o lasciti testamentari;
 - g) entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 30
(Esercizio finanziario e bilancio)

1. L'esercizio finanziario si svolge dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo devono essere approvati entro il mese di aprile di ogni anno.
3. La gestione contabile dell'Associazione è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità fermo restando l'esatto e tempestivo assolvimento degli obblighi previsti dalla legislazione vigente.
4. L'Associazione deve impiegare l'eventuale avanzo di amministrazione per la realizzazione delle finalità statutarie e di quelle ad esse direttamente connesse.
5. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

TITOLO VII

ADESIONE A PROCIV - ARCI NAZIONALE

Art. 31

(Adesione a PROCIV-ARCI Nazionale)

1. L'Associazione PROCIV – ARCI CALABRIA O.D.V. aderisce all'Associazione Nazionale per la Protezione Civile, Tutela Ambientale ed Educazione alla Salute, PROCIV – ARCI, di cui ne adotta il simbolo con l'indicazione "CALABRIA" e contribuisce al perseguimento dei fini statutari della stessa ed alla realizzazione dei medesimi.

Art. 32

(Patti federativi, accordi di cooperazione o di partecipazione)

1. Il Consiglio Direttivo regionale di PROCIV - ARCI CALABRIA può stipulare patti federativi, accordi di cooperazione o di partecipazione con Associazioni o Organizzazioni locali tranne quelli di fusione o incorporazione che devono essere deliberati dall'Assemblea regionale convocata in sessione straordinaria.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33

(Scioglimento dell'Associazione)

1. Lo scioglimento dell'Associazione PROCIV - ARCI CALABRIA deve essere deliberato, con la maggioranza dei tre quarti (3/4) dei voti favorevoli delle Organizzazioni aventi diritto, solamente da un'Assemblea regionale appositamente convocata in sessione straordinaria; in tal caso il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, sarà devoluto ad Enti o Associazioni locali senza scopo di lucro, aventi finalità analoghe a quelle di PROCIV - ARCI CALABRIA e comunque, secondo le modalità stabilite dall'art. 9 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 34

(Norme finali)

1. Con l'approvazione delle modifiche al presente Statuto si intendono abrogate le norme del precedente testo.
2. Copie del presente Statuto e dell'eventuale Regolamento Generale dovranno essere esposte, in via permanente, all'Albo della sede dell'Associazione, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.
3. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Regolamento di esecuzione approvato secondo le norme statutarie, al fine di avere una migliore gestione di specifici aspetti organizzativi o attività, del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni e, in quanto compatibile, del Codice Civile.

Note

- Statuto approvato dall'Assemblea costituente fatta in Lamezia Terme (CZ), il 10/02/2007 e modificato:
 - *con delibera dell'Assemblea regionale tenutasi in Cortale (CZ)-Via Sen. Todaro Snc, il 04/02/2025;*